

PITEM CLIP - Progetto CIRCUITO

WP 3.1. Analisi delle strategie e politiche regionali dell'innovazione

Report conclusivo

1. Il progetto CIRCUITO e il WP3.1	3
1.1 Approccio metodologico	3
1.2 Specializzazione intelligente e S3.....	4
1.3 Le strategie e politiche regionali per l'innovazione	5
2. Principali conclusioni dell'analisi sulle strategie e politiche regionali per l'innovazione.....	6
2.1 Le S3 delle regioni CIRCUITO.....	6
2.2 Programmi per la ricerca e l'innovazione	9
<i>Infrastrutture per la ricerca</i>	<i>10</i>
<i>Progetti collaborativi di ricerca e innovazione</i>	<i>13</i>
<i>Innovazione in impresa e trasferimento tecnologico</i>	<i>16</i>
<i>Start-up innovative</i>	<i>20</i>
<i>Poli d'innovazione e clusters.....</i>	<i>23</i>
3. Analisi qualitativa: principali conclusioni delle interviste realizzate ai responsabili delle politiche per la ricerca e l'innovazione	26

1. Il progetto CIRCUITO e il WP3.1

Il Progetto CIRCUITO vuole attuare una strategia di supporto alla realizzazione di un ecosistema transfrontaliero dell'innovazione, contribuendo così al soddisfacimento dell'O.S. 1.1. del Programma ALCOTRA. CIRCUITO intende infatti favorire l'innovazione nei sistemi economici e produttivi transfrontalieri per accrescerne la competitività, migliorando lo sviluppo economico sostenibile soprattutto nelle aree più marginali, attraverso la riduzione degli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera, l'incremento a livello transfrontaliero delle capacità di innovazione e ricerca e la realizzazione di servizi innovativi a livello transfrontaliero così come di sostegno all'innovazione per le imprese. In questo percorso CIRCUITO promuove il coinvolgimento e la collaborazione di imprese e attori pubblici che svolgono servizi innovativi e di R&S e di organismi intermedi di accompagnamento alle imprese, come i poli di innovazione, le associazioni di categoria, ecc..

Al fine di definire delle Linee guida per la sperimentazione di servizi innovativi e un Piano Strategico Transfrontaliero a supporto dell'innovazione nelle imprese, nel WP3 si è proceduto ad un'articolata attività di analisi che copre i seguenti ambiti: livello di attuazione S3 regionali; mappatura degli attori dell'innovazione delle collaborazioni transfrontaliere in R&I, barriere a questo tipo di cooperazione e al trasferimento tecnologico, livello di attuazione dell'economia circolare e barriere normative ostative a questo tipo di approccio economico, complementarità industriale e potenzialità simbiosi industriale, identificazione potenzialità/criticità territoriali in ambito di innovazione e in ambito della collaborazione transfrontaliera in R&S e in economia circolare (SWOT)..

In particolare il WP3.1 è centrato sull'analisi delle strategie e politiche regionali dell'innovazione dell'area ALCOTRA, oggetto del presente report, con il fine di:

- descrivere le strategie e politiche regionali d'innovazione e le modalità di attuazione in Regione Piemonte, Auvergne-Rhône-Alpes, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria e Regione Provence Sud Alpes Côte d'Azur;
- identificare elementi/iniziative caratterizzanti e buone pratiche in ogni regione;
- identificare sinergie/collaborazioni esistenti tra RIS3 e tra ecosistemi regionali per la ricerca e l'innovazione e le buone pratiche in cooperazione transfrontaliera(in raccordo con WP3.2).

L'analisi condotta ha preso in considerazione documenti di programmazione e documenti attuativi delle S3 e dei programmi e misure attivati a livello regionale e finanziati principalmente con il FESR (in Francia, diversamente dall'Italia, il FESR non è la principale fonte di finanziamento delle S3).

1.1 Approccio metodologico

L'approccio metodologico proposto partiva da un'analisi desk dei documenti programmatici (S3, altre strategie e politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, schema operativi per la ricerca e l'innovazione e strumenti e programmi finanziari associate) con l'obiettivo di descrivere le specificità delle strategie regionali per la ricerca e l'innovazione e le differenze o gli elementi comuni tra le diverse regioni. L'analisi ha incluso anche documenti statistici e non (studi, rapporti) relativi all'attuazione dei programmi di finanziamento attivi nelle diverse regioni. I dati raccolti tramite

L'analisi sono stati processati dal coordinatore dell'azione 3.1 e inseriti in una matrice riassuntiva condivisa con i partner.

Laddove la documentazione pubblica non conteneva un sufficiente livello di dettaglio di informazione, specifiche richieste di informazione/documentazione sono state inoltrate ai partner rispetto alla distribuzione dei finanziamenti tra le diverse misure, beneficiari, temi di ricerca e filiere produttive, ecc.

In una seconda fase, sulla base dell'analisi desk e dell'analisi dei dati ricevuti dai partner, si è proceduto alla realizzazione di interviste con i direttori dei dipartimenti responsabili dell'attuazione delle misure. Le interviste sono state realizzate dai partner con l'obiettivo di confermare/integrare le conclusioni formulate in base ai risultati dell'analisi e identificare altri elementi (difficoltà e barriere riscontrate nell'attuazione, buone pratiche in termini di attuazione dei programmi e di cooperazione transregionale ecc.) che possano arricchire ulteriormente il rapporto. Una proposta di traccia di intervista è stata elaborata dalla Regione Piemonte e condivisa con i partner.

1.2 Specializzazione intelligente e S3

Concepita nell'ambito della riforma della politica di coesione della Commissione europea, la specializzazione intelligente è un approccio "place-based" caratterizzato dall'identificazione di aree e tematiche (filieri) strategiche di intervento prioritario basate sia sull'analisi dei punti di forza e del potenziale dell'economia locale sia su un processo di scoperta imprenditoriale (PDE) con ampio coinvolgimento delle parti interessate.

La specializzazione intelligente è un approccio innovativo che mira a favorire la crescita e l'occupazione in Europa, consentendo a ciascuna regione di identificare e sviluppare i propri vantaggi competitivi.

Ogni regione europea è stata invitata dalla Commissione europea a definire la propria strategia per la specializzazione intelligente attorno ai seguenti principi chiave:

- approccio "place-based", nel senso che si basa sulle attività e risorse disponibili per le regioni e gli Stati membri e sulle loro specifiche sfide socio-economiche al fine di identificare opportunità uniche di sviluppo e crescita;
- selezione di priorità da parte degli Stati membri e delle regioni per la scelta di un numero limitato di investimenti;
- processo inclusivo di coinvolgimento delle parti interessate incentrato sulla "scoperta imprenditoriale" per la definizione delle priorità e l'implementazione delle strategie;
- ampia visione dell'innovazione sostenendo sia l'innovazione tecnologica che quella non tecnologica come l'innovazione sociale;
- inclusione di un solido sistema di monitoraggio e valutazione nonché di un meccanismo di revisione per l'aggiornamento delle scelte strategiche.

Sebbene le Strategie di Specializzazione Intelligente possano variare da una regione all'altra, tutte identificano delle priorità strategiche di carattere tematico e in alcuni casi priorità orizzontali e/o trasversali. Uno degli obiettivi di questa analisi è la messa a confronto delle Strategie di

Specializzazione Intelligente delle regioni partecipanti al progetto CIRCUITO al fine di evidenziare i punti in comune.

1.3 Le strategie e politiche regionali per l'innovazione

Il secondo obiettivo dell'analisi condotta era descrivere le strategie e le politiche regionali per l'innovazione e le relative modalità di attuazione al fine di identificare buone pratiche, aspetti in comune e complementarietà in termini di filiere strategiche, tipologie di misure attuate e non ultime sinergie e collaborazioni transregionali esistenti (per esempio misure congiunte, ERA-NET, ecc.).

In quanto agli strumenti finanziari delle politiche regionali per l'innovazione, è importante osservare che, se nel caso delle regioni italiane, i principali strumenti di attuazione delle S3 sono i Programmi Operativi (PO) FESR, nel caso delle regioni francesi si è reso necessario includere i "Contrats de Plan Etat/Région" (CPER). Nel caso di Auvergne-Rhône-Alpes e Provence Sud Alpes Côte d'Azur, i PO FESR non includono la maggior parte dei finanziamenti diretti alle imprese innovative che sono invece previsti nei CPER e negli altri aiuti specifici finanziati dalla Regione e dallo Stato, esterni al FESR e ai CPER.

Quest'ultimo tipo di finanziamenti francesi esterni al FESR e ai CPER, che è molto importante per le imprese (Credito d'Imposta per la Ricerca, la maggior parte dei Programmi Investimento del Futuro, gli aiuti della Banca Pubblica d'Investimenti..), non sono stati integrati nell'analisi.

I principali risultati dell'analisi sono riportati nei successivi paragrafi mentre le descrizioni dettagliate delle strategie e politiche regionali per l'innovazione e dei relativi strumenti attuativi sono riportate per regione negli allegati al report.

2. Principali conclusioni dell'analisi sulle strategie e politiche regionali per l'innovazione

2.1 Le S3 delle regioni CIRCUITO

L'analisi delle S3 e delle altre strategie e politiche per la ricerca e innovazione ha permesso l'identificazione di punti in comune e di complementarità tra tutte le 5 regioni del progetto CIRCUITO.

Le tre filiere economiche identificate come comuni già in fase di scrittura del progetto - Fabbrica Intelligente, Scienza della Vita, Agroalimentare – rientrano, sebbene con declinazioni diverse, in tutte le S3. Nel caso della Valle d'Aosta, che presenta un focus specifico sul proprio contesto territoriale montano, le filiere della Fabbrica Intelligente e dell'Agro-alimentare sono menzionate nell'ambito della priorità Montagna di Eccellenza e Montagna Sostenibile. Per le altre regioni, così come si evince dalla tabella sottostante, Fabbrica Intelligente è proposta nelle seguenti declinazioni: Meccatronica per il Piemonte, *Industrie dufutur et production industriel* per Auvergne-Rhône-Alpes, come sotto settore in "Sicurezza e Qualità della Vita nel territorio" per la Liguria e e in Provence Sud Alpes Côte d'Azur come filiera più mirata Aeronautica, Navale e Difesa – e con un approccio più trasversale di sostegno alle tre tecnologie abilitanti o *Tecnologies clés*. Inoltre, questa regione ha impostato delle "Operazioni di Interegge Regionale" (OIR), ecosistemi d'attori, strumenti e progetti strategici condivisi per sostenere lo sviluppo delle filiere del futuro, quindi una OIR "Industria del Futuro". Scienza della Vita risulta invece essere un settore espressamente introdotto come prioritario in tutte le S3, fatta eccezione per la Valle d'Aosta. In questo caso l'ambito Salute è declinato nella priorità Montagna sostenibile. Nele altre quattro regioni, é declinato in diciture simili come "Salute e Benessere" o "Scienze della Vita". Nella regione Provence Sud Alpes Côte d'Azur, questa filiera é sostenuta da due OIR: "Terapie innovative" e "Silver Economy".

Per ultimo la filiera dell'agroalimentare è identificata come prioritaria in Piemonte (all'interno dell'ambito Made in Piemonte), Auvergne-Rhône-Alpes (*Agriculture, Agroalimentaire, Forêt*), Sud Provence Alpes Côte d'Azur (*Agriculture, Agroalimentaire et Cosmétiques*). Nel caso della Valle d'Aosta rientra nella priorità Montagna Sostenibile mentre nel caso della Liguria non viene menzionata come settore prioritario. In Provence Sud Alpes Côte d'Azur, questa filiera é sostenuta dalla OIR "Naturalezza"

Oltre ai settori identificati come prioritari, un altro elemento comune a molte S3 è quello dell'inclusione delle tecnologie abilitanti (tecnologie chiavi o KeT) come ambito tecnologico prioritario. In alcuni casi, le tecnologie abilitanti sono introdotte come elemento trasversale, come nel caso del Piemonte e della Valle d'Aosta, mentre nel caso di Sud Provence Alpes Côte d'Azur e della Liguria vengono espressamente incluse come settore prioritario. Anche l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile rientrano come tema prioritario o trasversale in tutte le S3 fatta eccezione per la Liguria. Nella regione Sud Provence Alpes Côte d'Azur, queste filiere sono sostenute dall'OIR "Smart Tech".

Altri settori prioritari comuni a più di una Regione sono il settore aeronautico presente sia nella S3 di Piemonte che di Sud Provence Alpes Côte d'Azur, il settore navale per Liguria e Sud Provence Alpes Côte d'Azur e il settore del Turismo per Auvergne-Rhône-Alpes, Sud Provence Alpes Côte d'Azur e Valle d'Aosta.

Stante la ricchezza delle specializzazioni regionali, sono evidenziabili potenziali complementarità tra settori diversi. Ad esempio, alcuni dei settori prioritari identificati come Chimica verde/Cleantech per il Piemonte o "Numerique" di Auvergne-Rhône-Alpes sono suscettibili di generare applicazioni in molti dei settori prioritari presenti nelle S3 di tutte le regioni CIRCUITO.

Altri esempi, l'aeronautico e l'automotive sono settori di applicazione importanti di tecnologie e processi dell'industria del futuro, come la mecatronica e più in generale le "smart tech".

Tali complementarità potranno emergere ed essere valorizzate nell'ambito delle successive attività del progetto.

REGIONI/PRIORITÀ										
AUVERGNE-RHONE-ALPES	Edifici e lavori pubblici	Mobilità/Sistemi di trasporto intelligente		Industrie del futuro e produzione industriale	Agricoltura, agroalimentare, foresta	Salute	Digitale	Energia	Sport, montagna, turismo	
LIGURIA	Tecnologie del mare			Sicurezza e qualità della vita nel territorio		Salute e scienze della vita			Tecnologie abilitanti	
SUD PROVENCE ALPES CÔTE D'AZUR (*)	Aeronautica navale, spaziale e difesa	Industria marittima e logistica			Agricoltura, Agroalimentare e cosmetici	Salute, Scienze della vita, Biotecnologie	Silver economy	Energie del futuro, ecotecnologie	Turismo, cultura, arte di vivere, sport	Tecnologie chiave: digitale, ottico e chimico
PIEMONTE	Aerospazio	Automotive	Meccatronica	Chimica verde/Cleantech	Made in Piemonte	Salute e benessere			Tecnologie abilitanti + traiettoria smart + traiettoria resourceefficiency	
VALLE D'AOSTA	Montagna di Eccellenza				Montagna Sostenibile		Montagna Intelligente		Tecnologie abilitanti	
Fabbrica intelligente										
Agroalimentare										
Salute e Scienze della vita										
Altri settori prioritari in comune										

1

¹ (*) Le denominazioni delle filiere della Regione Sud Provence Alpes Côte d'Azur sono quelle utilizzate nel SRDEII 2017 e SRESRI 2018. Ad oggi sono state sostituite con le 8 designazioni delle 8 Operazioni d'Interesse Regionale.

2.2 Programmi per la ricerca e l'innovazione

Considerato che la S3 costituisce un documento strategico volto a concentrare su selezionati settori economici gli investimenti regionali per la ricerca e l'innovazione, per un'analisi piú dettagliata di questi ultimi si è ricorso ai documenti programmatici relativi al FESR per le regioni italiane e ad altri documenti come lo Schema regional de développement économique, d'innovation et d'internationalization– SRDEII 2017-2021; e il Contrat de plan entre l'Etat et les regions (CPER 2015-2020) per le regioni francesi.

Al fine di valorizzare le similitudini e complementarità tra gli interventi delle diverse Regioni, tali interventi sono stati raggruppati secondo le seguenti tipologie d'intervento ricorrenti:

- Infrastrutture per la ricerca;
- Progetti collaborativi di ricerca e innovazione;
- Innovazione d'impresa e trasferimento tecnologico;
- Start-up innovative;
- Poli d'innovazione e clusters.

Per la Valle d'Aosta è importante menzionare che in esecuzione dell'Accordo Quadro con la Regione Piemonte, le imprese insediate nel territorio valdostano possono partecipare a misure attivate dal Piemonte al fine di realizzare, attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con imprese piemontesi.

Infrastrutture per la ricerca

Una prima linea di misure comune a quasi tutte le regioni riguarda il finanziamento a infrastrutture per la ricerca e la facilitazione dell'accesso alle stesse. Auvergne-Rhône-Alpes, Piemonte e Sud Provence Alpes Côte d'Azur sono le regioni che hanno dedicato il budget più alto a questa misura con circa 27 milioni di euro per le prime due regioni e più di 96 milioni di euro (*) per Sud Provence Alpes Côte d'Azur, senza contare i campus universitari, di cui 21 milioni nell'ambito del FESR (**) e 75 milioni nell'ambito del CPER. Oltre a queste due misure, Sud Provence Alpes Côte d'Azur dedica un'attenzione particolare alle infrastrutture digitali, finanziate nell'ambito del CPER con un budget di 0,76 milioni di euro per gli schemi direttori digitali, di 0,6 milioni di euro (*) per le infrastrutture per i dati e nell'ambito del FESR con un budget di 29,7 milioni di euro (**). Nel caso del Piemonte, una misura complementare è stata attivata nel quadro del POR FESR con l'obiettivo di facilitare tramite vouchers alle piccole e medie imprese l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR). Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, la regione ha dedicato un budget di 20 milioni di euro per la creazione e lo sviluppo di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva denominato CMP3Vda, nonché 0,4 milioni di euro per la creazione e il potenziamento di laboratori di ricerca.

(*) Per quanto riguarda la regione Sud Provence Alpes Côte d'Azur, il budget delle linee di finanziamento FESR e CPER sono state modificate in corso di programmazione.

(**) per il FESR l'ammontare indicato nella tabella seguente é relativo al contributo UE.

Misure per le infrastrutture di ricerca

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET (**)	BENEFICIARI
Auvergne-Rhône-Alpes	PI.1.a (FESR): sviluppo di infrastrutture e capacità di ricerca e innovazione per promuovere l'eccellenza nella R&I e la promozione di centri di competenza	Priorità inclusa nella S3	27 M EUR	Autorità locali e loro raggruppamenti; istituti di istruzione superiore e ricerca; organizzazioni di ricerca; scuole superiori (portatori di piattaforme tecniche condivise con scuole di ingegneria, in particolare nei settori del legno, della meccanica o dell'aeronautica); fondazioni di interesse generale.
Liguria	Sostegno alle infrastrutture di ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	Sì	8,75M EUR	Imprese in forma aggregata, organismi di ricerca ed università.
Piemonte	INFRA P - Supporto a infrastrutture pubbliche di ricerca esistenti e realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche di ricerca	Tutte le priorità coperte	26,5 M EUR	Organismi di ricerca (ODR) pubblici, anche in forma aggregata
	V-IR - Voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e l'innovazione presso Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private.	Tutte le priorità coperte	19 M EUR	Piccole e medie imprese (PMI), in forma singola
Sud Provenza Alpi Costa Azzurra	CPER II.3.1 ^a Sviluppo delle infrastrutture digitali (Schema Directeurs)	Digitale	0,76 M EUR	Gestori degli Schema Directeurs: Consiglio regionale, Consigli dipartimentali,
	CPER II.3.2 ^a : Innovazione digitale (II.3.2) partita Infrastrutture regionali dei dati	Digitale	0,6M EUR	Raggruppamenti di imprese e territori (French Tech)
	FEDER Pi1a Piattaforme e progetti di ricerca condivisi nei laboratori pubblici	Filiere della S3	20,7 M EUR	Centri pubblici e parapubblici di ricerca
	CPER II1.2 "Ricerca pubblica (infrastrutture e progetti"	Filiere della S3	75,74 M EUR	Università, Grandes Ecoles e altri laboratori pubblici
	FEDER Pi2a: Infrastructures numériques THD	Trasversale	29,7 M EUR	Responsabili urbanistici

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET (**)	BENEFICIARI
Valle d'Aosta	CMP3vda – Centro di ricerca per la medicina di precisione, preventiva e predittiva	Salute	12 M EUR	Raggruppamento tra organismi di ricerca e imprese
	Bando laboratori		0,4 M EUR	Imprese

Progetti collaborativi di ricerca e innovazione

Tutte le regioni hanno incluso una o più misure per il sostegno a progetti collaborativi di ricerca e innovazione. In linea di massima le misure attivate erano aperte a qualunque settore della S3 anche eventualmente con riserve per singoli settori. Nel caso ad esempio della Région Sud Provence Alpes Côte d'Azur la misura specifica del CPER (II.2.1) per grandi progetti strutturanti per l'innovazione - con un budget di 20,2 milioni di euro – aveva carattere trasversale così come il bando PITEF per la Regione Piemonte. Specifici invece a determinati settori sono stati i bandi del Piemonte su Bioeconomia, Salute e Benessere e Fabbrica Intelligente. Tutti questi bandi erano aperti a imprese valdostane in virtù dell'Accordo Quadro con la Valle d'Aosta, tranne quello relativo alla Piattaforma Fabbrica Intelligente, per il quale la Regione Valle d'Aosta aveva emanato un bando parallelo a quello piemontese.

Nella regione Sud Provence Alpes Côte d'Azur i progetti collaborativi in R&S delle imprese sono finanziati maggiormente dal FESR tramite la priorità Pi1b "R&S Imprese" e la priorità Pi3d "nuovi modelli economici" già citati.

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei beneficiari, i principali risultano essere piccole e medie imprese e centri di ricerca pubblici e privati. Nel caso delle regioni francesi, anche organismi intermediari e organizzazioni di sostegno all'innovazione e organizzazioni senza scopo di lucro, come associazioni, risultano ammissibili.

In questo gruppo di misure sono inclusi anche i bandi ERA-NET, nel caso del Piemonte, che finanziano progetti collaborativi di ricerca e innovazione tra centri di ricerca e/o imprese piemontesi.

Progetti collaborativi di ricerca e innovazione

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
Auvergne-Rhône-Alpes	Promozione degli investimenti R&I tramite le imprese nell'innovazione e la ricerca e sviluppo dei legami e delle sinergie tra imprese, i centri di R&S e l'istruzione universitaria	Questa priorità s'iscrive nella (S3)	27 M EUR	PMI, istituzioni e organismi d'istruzione universitaria e di ricerca, enti territoriali, i loro gruppi e agenzie, strutture d'accompagnamento dell'innovazione, strutture di trasferimento delle filiali e dei gruppi d'impres (poli di competitività, cluster, raggruppamenti), associazioni
Liguria	Supporto a progetti complessi di ricerca e sviluppo su alcune aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali all'attuazione della S3	Tutte le priorità S3		Imprese, singole o in forma aggregata, distretti tecnologici, laboratori pubblico-privati di ricerca, Poli di Innovazione, cluster e Reti di impresa
Piemonte	PIATTAFORMA DI FILIERA PITEF. Sostegno a progetti complessi in filiere produttive appartenenti a settori S3. <i>ACCORDO QUADRO CON LA VALLE d'AOSTA</i>	Tutte le priorità S3	16 M EUR	Raggruppamenti di imprese (piccole, medie e grandi), organismi di ricerca pubblici o privati
	PIATTAFORMA FABBRICA INTELLIGENTE - Sostegno a progetti complessi di ricerca e sviluppo nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione <i>ACCORDO QUADRO CON LA VALLE d'AOSTA</i>	Tutte le priorità S3	14,3 M EUR	Raggruppamenti di imprese (piccole, medie e grandi), organismi di ricerca pubblici o privati
	PIATTAFORMA SALUTE BENESSERE - Sostegno a progetti complessi di ricerca e sviluppo nel settore Salute e Benessere <i>ACCORDO QUADRO CON VALLE d'AOSTA</i>	Salute e benessere	20 M EUR	Raggruppamenti di imprese (piccole, medie e grandi), organismi di ricerca pubblici o privati, Aziende ospedaliere o Presidi ospedalieri pubblici o privati e Aziende Sanitarie Locali (ASL)
	PIATTAFORMA BIOECONOMIA - Sostegno a progetti complessi di ricerca e sviluppo nell'ambito della Bioeconomia e dell'economia circolare <i>ACCORDO QUADRO CON VALLE d'AOSTA</i>	Green Chemistry/ Cleantech Agrifood	40 M EUR	Raggruppamenti di piccole e medie imprese, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici o privati
	ERA NET: <ul style="list-style-type: none"> • MANUNET 2016, 2017, 2018, 2019 • INCOMERA • EMEUROPE 	Sì, trasversale	9,5 M EUR TOTALI	Raggruppamenti di MPMI e organismi di ricerca con almeno un soggetto con sede in Piemonte e almeno un soggetto con sede in Paesi stranieri partner della rete

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
Sud Provenza Alpi Costa Azzurra	CPER II2.1 Sostegno ai grandi progetti strutturanti d'innovazione	Trasversale	20,2 M EUR	Rappresentanti dei progetti nell'ambito dell'OIR
Valle d'Aosta	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi		4,7 M EUR	Le grandi imprese sono ammissibili esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale.

Innovazione in impresa e trasferimento tecnologico

Tutte le regioni hanno incluso una o più misure per l'innovazione in impresa. Nel caso di Auvergne-Rhône-Alpes e Sud Provence Alpes Côte d'Azur, diverse misure sono state attivate, alcune delle quali si rivolgono anche a centri di ricerca e organismi educativi, con un approccio più ampio che copre diverse fasi dell'innovazione (dallo studio di fattibilità alla prototipazione). In particolare per il caso di Sud Provence Alpes Côte d'Azur oltre ad una misura trasversale di appoggio a imprese di eccellenza per la realizzazione di progetti di innovazione (con un budget a carico del CPERII2.2 di 20 milioni di euro), di una priorità del FESR per i "nuovi modelli di crescita TPE/PME tramite innovazione e internazionalizzazione (Pi3d con 37 milioni di euro), una priorità FESR per la R&S in impresa (Pi1b con 52 milioni di euro) e una misura del CPER dedicata agli organismi intermedi di sostegno all'innovazione (CPER II.1.3 con 13,8 milioni di euro), è stata prevista una misura specifica sull'innovazione digitale nelle PMI finanziata dal FESR (Pi2b con un budget UE iniziale di 8,8 milioni di euro). Questa misura FESR è stata riportata in corso di programmazione a 0,16 milioni di euro in quanto l'innovazione digitale era finanziata principalmente al di fuori del FESR nel quadro del CPER (II3.2 con 1,1 milioni di euro) e al di fuori del CPER direttamente dalla Regione. Nel caso di Liguria è stata prevista una misura per la valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative. Nel caso del Piemonte rientrano in questo gruppo le misure legate alle imprese dei Poli d'Innovazione, ovvero: Linea A, Linea B, Prism-e e PASS finanziano la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione da parte di PMI (e grandi imprese solo se in collaborazione con PMI). Nel caso di PASS la misura prevede anche il finanziamento di studi di fattibilità e servizi per l'innovazione. Questi bandi hanno anche una forte dimensione collaborativa, pertanto dal punto di vista della classificazione si possono collocare anche nell'ambito della precedente categoria. Infine, è importante sottolineare che i 4 bandi della Regione Piemonte menzionati sono stati aperti alle imprese valdostane nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Piemonte e Valle d'Aosta.

Misure per l'innovazione d'impresa e il trasferimento tecnologico

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
Auvergne-Rhône-Alpes	Tipo d'azioni 1: Programmi di R&S sulle tecnologie chiave generiche o la loro combinazione			Organismi di ricerca e di divulgazione di conoscenze e imprese (società commerciali)
	Tipo d'azione 2: Strumenti di trasferimento di tecnologie adeguati ai bisogni in RSI delle imprese in particolare le PMI			Organismi di ricerca e divulgazione di conoscenze
	Tipo d'azioni 2: Strumenti dell'innovazione centrata sulla sperimentazione e gli usi			Organismi di ricerca e di divulgazione delle conoscenze e poli d'innovazione, imprese (società commerciali)
	CPER Piano regionale Fabbriche del Futuro. Accompagnamento delle imprese da un consulente	Industria del Futuro	3,2 M EUR	Piccole e medie imprese
	PIA3 18 Progetti d'innovazione / trasformazione delle PMI con l'innovazione. Aiuto alla progettazione d'innovazioni, in fase di studio di fattibilità o di sviluppo	No	18 M EUR	Piccole e medie imprese
Liguria	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento	Trasversale	80 M EUR	Imprese in forma singola o associata
Piemonte	POLI DI INNOVAZIONE / LINEA A e B PRISM-E Progetti di ricerca industriale e sviluppo in ambiti coerenti con la S3 e le Agende strategiche di ricerca dei Poli di Innovazione	Tutte le priorità	35 M EUR (Linea A) 15 M EUR (Linea B) 58,5 M EUR (PRISM-E)	Imprese associate (o che intendono associarsi) ai Poli di Innovazione operanti nelle 7 aree tematiche

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
	PASS - Programmi di Accesso a Servizi qualificati e a Studi di fattibilità <i>ACCORDO QUADRO CON LA VALLE d'AOSTA</i>		6,5 M EUR (PASS)	
	FONDO MPMI – Sostegno a investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro	Trasversale	40 M EUR	Micro, piccole e medie imprese (MPMI), Cooperative e Consorzi di produzione
Sud Provence Alpes Côte d'Azur	FEDER Pi1b: R&S in impresa	Filiere della S3	52 M EUR	- Attori dell'ecosistema dell'innovazione: Agenzia regionale dell'Innovazione dell'internazionalizzazione, Camere consolari, Poli e cluster, incubatori e vivai, associazioni di filiali, Enti, Istituzioni pubbliche, Associazione. - Imprese e loro gruppi, centri tecnici. - Attori dell'insegnamento universitario e della Ricerca: laboratori di ricerca annessi alle istituzioni d'insegnamento universitario e di ricerca statali e parastatali, agli organismi di ricerca e associazioni manager di contratti pubblici di ricerca...
	- Prototipi e infrastrutture di prototipaggio, prime linee di produzione industriale - Piloti industriali			
	Sperimentazioni centrate sugli usi di nuovi prodotti o servizi: investimenti immateriale, materiali e immobiliari legati ai progetti			
	FEDER Pi2b "innovazione digitale nelle imprese"	Trasversale	0,16 M EUR	Micro imprese, PMI
	CPER II2.2 "sostegno alle imprese d'eccellenza"	Filiere della S3	20 M EUR	Micro imprese, PMI
	FEDER Pi3d: nuovi modelli di crescita TPE/PME attraverso l'innovazione e l'internazionalizzazione	Trasversale	37 M EUR	Imprese e raggruppamenti di imprese, centri tecnici, strutture intermedie, fondi di investimento
	CPER II1.3 "Innovazione-trasferimento di tecnologia"	Trasversale	13,8 M EUR	Organismi intermediari della rete regionale di sostegno all'innovazione
	CPER IV1.2 "Sviluppo dell'economia circolare e delle risorse nelle imprese"	Trasversale	34,6 M EUR	Imprese, raggruppamenti di imprese, organismi intermediari

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
	CPER II.3.2 "Innovazione digitale parte ecosistemi territoriali French Tech"	Digitale	1,1 M EUR	Attori della French Tech

Start-up innovative

In quest'analisi non sono state considerate misure finanziate nell'ambito dell'Asse 3 del POR FESR o che sostengano l'imprenditorialità in modo generico senza un riferimento specifico a start-up innovative. Auvergne-Rhône-Alpes e Sud Provence Alpes Côte d'Azur finanziano principalmente organizzazioni intermedie – incubatori, strutture di finanziamento (fondi di investimenti) e altri tipi di organizzazioni – che a loro volta accompagnano e/o sostengono start-up innovative. Questo è dovuto in parte all'esistenza di altre linee di finanziamento regionali e statali per il finanziamento diretto alle start-up. Tra le regioni italiane, il Piemonte sostiene con il Fondo (FSE) gli incubatori e il supporto alla creazione d'impresa, mentre con la misura SC-UP (FESR) finanzia la crescita di start-up innovative ad alto potenziale.

In Sud Provence Alpes Côte d'Azur, gli incubatori e gli acceleratori dedicati alle start-up della filiere S3 sono finanziati dalla priorità P1b del FESR come menzionato precedentemente.

La Valle d'Aosta ha attuato, attraverso l'avviso "Start the Valley up" una misura finanziata nell'ambito dell'Asse 3 del POR FESR che sostiene Piani di sviluppo innovativi presentati da start-up innovative. Inoltre finanzia, sempre con fondi FESR, i due incubatori di impresa presenti sul territorio valdostano.

Start-up innovative

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
Auvergne-Rhône-Alpes	Tipo d'azioni 3 (FEDER Alvernia): progetti destinati alla creazione d'impresе ad alta tecnologia			Organismi di ricerca e di diffusione di conoscenze e poli d'innovazione SATT (società d'accelerazione del trasferimento di tecnologie)
	Tipo d'azioni 1 (FEDER Rodano-Alpi): sostegno ai capi di reti regionali di creazione-rilevazione d'impresе e alla strutturazione di attori			Regione Rodano-Alpi, Dipartimento o Area metropolitana di Lione sulle competenze esercitate in precedenza dal dipartimento del Rodano. Enti pubblici di cooperazione intercomunale, Reti consolari, associazioni, fondazioni, Società cooperative d'interesse collettivo
	Tipo d'azioni 2 (FEDER Rodano-Alpi): strumenti di finanziamento della creazione e rilevazione d'impresе, tra cui sostegno alla creazione d'impresе innovanti			Intermediari finanziari
Piemonte	SC-UP – Supporto alle start up innovative. Sostiene la crescita delle start up innovative ad alto potenziale	Trasversale	10 M EUR	Start up innovative
Valle d'Aosta	Avviso Start the valley up		1 M EUR	Start up innovative
Sud Provence Alpes Côte d'Azur	FESR Pi3a Azioni d'accompagnamento alla creazione d'impresе individuali o collettive	Trasversale	16 M EUR per tutte le misure FESR Pi 3a	Impresе, strutture portatrici di vivai, d'incubatori d'impresе, strutture di finanziamento e d'accompagnamento alla creazione, strumenti d'ingegneria finanziaria, camere consolari e sindacati di professionisti...
	Creazione e sviluppo di vivai, d'incubatori generici			
	Accompagnamento e sensibilizzazione per i venditori, assistenza allo sviluppo per gli acquirenti			

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
	Accesso al finanziamento (ingegneria finanziaria) e finanziamento di strumenti finanziari regionali per la creazione d'impresa			
	Monitoraggio delle start-up e monitoraggio delle aziende supportate			

Poli d'innovazione e clusters

I clusters o poli di innovazione sono presenti in tutte le regioni del progetto CIRCUITO (tranne la Valle d'Aosta, che ha stipulato accordi di collaborazione con i poli piemontesi) come elencato nelle tabelle seguenti. La Regione Piemonte, oltre che il sostegno alle imprese associate già indicato nel gruppo "Innovazione in impresa e trasferimento tecnologico", ha previsto nell'ambito del POR FESR anche il sostegno diretto degli organismi gestori dei Poli d'Innovazione. Nel caso di Auvergne-Rhône-Alpes, una misura specifica nell'ambito del CPER 2015-2020 è stata prevista per lo sviluppo e il rafforzamento di filiere regionali strategiche e per la realizzazione di attività di ricerca e innovazione funzionali alle stesse. Nel caso di Sud Provence Alpes Côte d'Azur, una parte della misura Pi1b del FESR precedentemente menzionata (con 52 milioni di euro) finanzia principalmente le OIR (poli di innovazione regionali). Inoltre, la misura PI3d del FESR finanzia nuovi modelli di crescita per le PMI, in particolare con l'obiettivo di sviluppare i Poli di innovazione delle filiere tematiche, mentre la misura PI3d del FESR finanzia nuovi modelli di attività per le PMI con l'obiettivo di strutturare Poli d'Innovazione per filiere tematiche. È importante osservare che nel caso francese i poli di competitività ufficialmente riconosciuti sono beneficiari di altre linee di finanziamento che esulano dai fondi FESR e CPER.

Poli di innovazione

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
Auvergne-Rhône-Alpes	PIA3 – Accompagnamento e trasformazione di filiali: sostegno alla strutturazione di filiali regionali chiave per il finanziamento delle spese condivise d'investimento e di R&S	Tutti gli ambiti della S3	36 M EUR	Imprese (PMI o ITI), strutture federative d'impresе (federazioni professionistiche, GIE, associazioni...), società a economia mista, a condizione che il progetto associ strettamente delle imprese alla loro gestione e al loro finanziamento, organismo di ricerca o di trasferimento di tecnologia
Sud Provenza Alpi Costa Azzurra	FEDER Pi3d "Nuovi modelli di crescita PMI: - Investimenti in R&S nelle PMI, in particolare investimenti delle PMI che contribuiscano alle filiere strategiche - Investimenti delle PMI legati a progetti di sviluppo, modernizzazione, industrializzazione, condivisione di risorse o alla creazione di nuove attività	Settore prioritario	37 M EUR	
	FEDER Pi1b- R&S in imprese (parte OIR): Animazione, ingegneria di progetti e monitoraggio strategico nelle filiere strategiche	Trasversale	52 M EUR	Attori dell'ecosistema dell'innovazione: Agenzie regionali dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, Camere consolari, Poli e cluster, incubatori e vivai, associazioni di filiali, Enti locali, Enti pubblici, Associazioni...
	Piattaforme di partner costituite dalla condivisione di mezzi scientifici d'origine accademica e industriale	Trasversale		Imprese e loro gruppi, centri tecnici attori dell'insegnamento universitario e della ricerca: laboratori della ricerca annessi a enti statali d'insegnamento universitario e di ricerca statali e parastatali, agli organismi di ricerca e associazioni manager di contratti pubblici di ricerca...
	Azioni degli incubatori rilevanti direttamente degli ASA e delle tecnologie abilitanti fondamentali (Da notare che gli altri tipi d'azione d'incubatori saranno sostenuti nella Pi3a)	Trasversale		

REGIONE	TITOLO DELLA MISURA	COERENZA CON PRIORITA' S3	BUDGET	BENEFICIARI
	Progetti di R&S collaborativi nelle filiere e KETs	Trasversale	74 M EUR	Imprese e i loro gruppi, centri tecnici, Strutture economiche "intermediarie": Agenzie regionali dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, Camere consolari, Poli e cluster, incubatori e vivai, associazione di filiali, sindacati di professionisti, strutture pubbliche o private di consulenza e accompagnamento d'impresa. Fondi d'investimenti, società a capitale investimenti e sviluppo
Piemonte	Cluster di innovazione regionali	7 aree tecnologiche (Smart Products & Manufacturing, Green Chemistry, Energy & CleanTech, ICT, Agrifood, Textile, Life Sciences)	5 M EUR	Poli di Innovazione, già costituiti o costituendi, formati da imprese, organismi di ricerca, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici

3. Analisi qualitativa: principali conclusioni delle interviste realizzate ai responsabili delle politiche per la ricerca e l'innovazione

L'analisi qualitativa è stata realizzata tramite interviste ai funzionari responsabili delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione. Uno schema comune di intervista è stato condiviso con tutte le regioni del progetto CIRCUITO al fine di poter facilitare la comparazione tra le diverse esperienze regionali in relazione al disegno e attuazione della S3 e dei programmi, misure ed iniziative a sostegno della ricerca e innovazione.

Di seguito si riportano le principali conclusioni per ognuna delle domande poste agli intervistati.

a) Come valutate globalmente l'implementazione della S3 e delle altre strategie d'innovazione regionale nella vostra regione?

Per le regioni italiane, l'unica strategia di innovazione regionale è la S3. L'esperienza è stata positiva ed utile soprattutto per:

- contribuire a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo nel contesto internazionale migliorando il benessere dei cittadini;
- sostenere e accelerare un processo di trasformazione del tessuto produttivo indirizzandolo verso nuove sfide e nuovi bisogni, prodotti e servizi innovativi, anche ridisegnando il ruolo del pubblico quale soggetto in grado di alimentare efficaci politiche della domanda e iniziative di co-progettazione con gli utenti finali;
- imparare a ragionare in termini di specializzazione e per creare sinergie con grandi iniziative nazionali e con le *valuechain* europee.

Nel caso di Piemonte e Liguria, l'attuazione della S3 ha permesso di confermare e rafforzare gli orientamenti e iniziative realizzate a favore dei Poli d'Innovazione o Distretti.

Per la regione Sud Provence Alpes Côte d'Azur, la S3 è costituita dalla Strategia di innovazione regionale (SRI) 2014/2020, che è una tabella di marcia non programmatica, a cui sono aggiunti due schemi di programmazione: lo Schema regionale per lo sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione 2017/2021 (SRDEII) e il regime regionale per l'istruzione superiore, la ricerca e l'innovazione 2018/2022 (SRESRI).

In una regione con un'economia molto diversificata, che rappresenta una risorsa forte di fronte alle crisi, la S3 deve trovare il giusto equilibrio tra il sostegno trasversale per le prestazioni e la crescita delle moltissime micro imprese e piccole e medie imprese attraverso l'innovazione globale e la specializzazione territoriale destinate a rafforzare i settori di eccellenza, il cui numero e la cui divisione ottimale devono pertanto essere chiaramente definiti. L'approccio in 7 settori e 3 tecnologie chiave, adottato alla fine del programma, rappresenta l'ottimo per la nostra regione.

La Regione Sud condivide l'opinione secondo cui questa specializzazione territoriale per settore può facilitare l'analisi comparativa strategica con altre regioni straniere, in particolare europee, nonché l'avvio di collaborazioni con i loro attori scientifici, educativi e tecnologici. e più in generale economico. Ritiene, tuttavia, che a tal fine le Regioni europee dovrebbero concordare l'esatta definizione di "settore": settore di eccellenza scientifica / tecnologica o settore di utilizzo / mercato?

La Regione Sud ritiene che la migliore risposta sia una specializzazione basata su settori di eccellenza, ciascuno applicato a uno o più usi nel mercato in crescita e ciascuno con un ecosistema strutturato e

ben governato, comprendente almeno un Cluster di competitività etichettato dallo stato o il principale cluster regionale, un grande sito di istruzione superiore e ricerca e un "campus di lavoro" per la formazione professionale. Questo è l'approccio che alla fine ha adottato con i RIO

b) Quali sono i principali problemi/difficoltà/ostacoli riscontrati nell'implementazione della S3?

Nel caso di Liguria e Piemonte il principale problema è derivato dal livello di dettaglio dato al documento. Nel caso della Liguria, oltre ad identificare le aree di specializzazione, sono stati individuati anche dei sub-settori, mentre nel caso del Piemonte delle aree e tecnologie di applicazione. Un tale livello di dettaglio, da un lato ha generato una sorta di rigidità e l'esclusione di progetti che, pur essendo strategici, non risultavano ammissibili a finanziamento e dall'altro una sorta di obsolescenza della S3 dovuta alla rapida evoluzione (anche dal punto di vista della nomenclatura) delle aree tecnologiche.

Per la Regione Valle d'Aosta, oltre alla necessità di adattare le aree di specializzazione nel tempo, il problema principale risiede in una governance scarsamente attiva e unitaria e in uno scarso coinvolgimento degli stakeholder.

Nella regione del Sud Provenza Alpi Costa Azzurra, per il massimo coinvolgimento di tutti gli attori dell'innovazione interessati, la specializzazione territoriale iniziale in 5 aree di attività strategiche molto ampie e tre tecnologie chiave (KeT), selezionate per l'IRS di 2014, è stato sostituito a metà della programmazione dall'approccio ottimizzato dell'SRDEII in 7 settori di eccellenza più mirati (a cui si aggiunge un settore "Smart Tech" che riunisce i KeT), supportato da 8 Operazioni di interesse regionale (RIO), che costituiscono i principali centri di innovazione regionali che riuniscono tutti gli attori, i progetti e gli strumenti che possono contribuire alla performance e al rafforzamento di questi settori.

L'approccio di specializzazione territoriale, così ottimizzato, applicabile solo al primo componente dell'IRS, si è dimostrato efficace. L'approccio 8 OIR a sostegno degli 8 settori ha dimostrato di essere strategicamente rilevante e di mobilitare fortemente tutte le parti interessate (amministrazioni, università, grandes écoles e altri laboratori pubblici, grandi e piccole aziende, organizzazioni di supporto per innovazione, creazione e sviluppo dell'azienda, attori finanziari, ecc.).

Tuttavia, la presenza parallela nel nostro SRI e nella nostra SRDEII di linee strategiche che supportano trasversalmente la crescita e la competitività di tutte le VSE / PMI attraverso l'innovazione globale, tecnologica e non tecnologica, si è rivelata cruciale. Il secondo componente "ecosistema di innovazione regionale" dell'IRC e gli impegni dell'azione SRDEII per sostenere lo sviluppo qualitativo e la crescita delle VSE / PMI, qualunque sia il loro settore, hanno quindi confermato la loro necessità.

Sebbene l'IRS 2014 della Regione Sud abbia inizialmente messo in evidenza la buona adeguatezza della scelta della sua DAS iniziale con le 5 sfide sociali identificate dalla politica europea H2020 (cibo sostenibile, sicurezza alimentare, energia pulita, trasporto verde e sicurezza di cittadini), questa strategia dovrebbe in futuro essere ancora più focalizzata su questi temi vitali.

Ciò è tanto più vero che, oltre alle sfide del 2020, altri importanti rischi stanno rapidamente peggiorando e nei confronti dei quali la regione meridionale presenta notevoli carenze: lotta ai

cambiamenti climatici e alle sue conseguenze, transizione ecologica e conservazione della biodiversità, riduzione delle divisioni sociali in crescita, incluso il digitale.

Per quanto riguarda le implicazioni della regione meridionale nella lotta ai cambiamenti climatici e la sua prevenzione, l'adozione nel 2017 del Piano climatico regionale, che ha un'importante componente di innovazione, aumenta notevolmente la sinergia tra le azioni regionali per il clima e azioni regionali per l'innovazione.

Per una regione frontaliere come la nostra, la cooperazione transfrontaliera in R&I dovrebbe avere un posto più importante nel suo IRS concentrandosi su settori prioritari comuni, su temi trasversali relativi a sfide sociali condivise e su progetti concreti per i quali l'approccio transfrontaliero può avere un VA forte e una dimensione strategica.

Le autorità della regione meridionale condividono l'opinione secondo cui la specializzazione territoriale per settore, consentendo analisi comparative strategiche con altre regioni straniere, in particolare le regioni europee e frontaliere, può facilitare l'instaurazione di collaborazioni con i loro attori scientifici, educativi, tecnologici e in generale più economici. Ritengono che, a tal fine, le Regioni europee dovrebbero concordare l'esatta definizione di "settore": settore di eccellenza scientifica / tecnologica o settore di utilizzo / mercato?

La Regione Sud ritiene che la migliore risposta sia una specializzazione basata su settori di eccellenza, ciascuno applicato a uno o più usi nei mercati in crescita e ciascuno dotato di un potente ecosistema, comprendente almeno un polo scientifico e tecnologico di portata nazionale / internazionale (ad esempio un cluster di competitività in Francia), un grande cluster regionale di aziende, un forte sistema di istruzione superiore e un "campus di lavoro" per la formazione professionale), ben strutturato e governato in modo efficiente e generando grandi strutture progetti che rispondano in particolare alle sfide sociali sopra menzionate.

Questo è l'approccio che ha finalmente adottato con gli 8 OIR istituiti nei suoi 8 settori.

c) *Ci sono misure particolari che considerate abbiano avuto particolare successo? Se sì, per quali aspetti (risposta dei beneficiari, qualità dei progetti, metodi di attuazione, cooperazione transnazionale).*

Nel caso delle regioni italiane, sia la Liguria che il Piemonte hanno evidenziato come elemento di successo da un lato la creazione di competenze ed *expertise* nella progettazione di attività di ricerca e innovazione e dall'altro una rete di relazioni sul territorio che ha coinvolto imprese (piccole e grandi), centri di ricerca e pubblica amministrazione. Anche nel caso della Valle d'Aosta l'introduzione delle attività di *auditing* e *assessment* per le imprese ha creato nuove competenze ed una nuova cultura dell'innovazione.

Per Liguria e Piemonte, due misure di grande successo sono state quelle a favore delle imprese appartenenti ai Poli di Innovazione, le misure per start-up innovative (SMARTcup per la Liguria, SC-UP per il Piemonte) e le misure mirate alla valorizzazione del capitale umano (assegni di ricerca in Liguria e apprendistato in Alta Formazione in Piemonte – misura FSE integrata con alcune misure FESR). Per il Piemonte anche le misure legate alle infrastrutture di ricerca sia per il loro consolidamento che per un maggior utilizzo delle stesse dalle imprese hanno avuto un forte impatto sul territorio.

Nel caso della Regione Valle d'Aosta, una misura che ha riscontrato particolare successo è stato il Bando per lo sviluppo di Unità di ricerca, che ha permesso la creazione di reti fra organismi di ricerca ed imprese per lo sviluppo di Programmi di ricerca applicata di interesse regionale, all'interno dei quali hanno operato giovani ricercatori e ricercatori senior qualificati. Infatti tale misura è stata replicata in tre edizioni, di cui la seconda è uscita con due scadenze.

Per la regione della Sud Provenza Alpi Costa Azzurra, il bilancio operativo dello SRI si ritrova principalmente in quello della SRDEII, che è stato pubblicato nel 2019. Questo schema presenta un eccellente tasso di impegno operativo: dei suoi 7 raggruppamenti di impegni 334 azioni sono previste in totale, delle quali 119 sono state completate nel giugno 2019 e 149 erano in corso a quella data.

Questa valutazione conferma in particolare l'efficienza operativa dell'approccio di specializzazione basato su 8 RIO, applicato solo alla prima componente dell'IRS, in termini di impostazione e attuazione dei principali progetti di strutturazione regionale e di messa in moto di tutti gli attori interessati, mobilitazione di finanziamenti pubblici e privati, ancoraggio sul territorio di aziende di eccellenza e pianificazione strategica di finanziamenti pubblici per l'innovazione e la ricerca.

Dimostra anche l'adeguatezza delle aspettative delle aziende nella seconda componente della NIS per il sostegno trasversale alle prestazioni di tutte le VSE / PMI attraverso l'innovazione globale e gli impegni corrispondenti della SRDEII, con in particolare l'istituzione di quasi 100% di FIER (fondo unico per le imprese regionali).

Per il CPER 2015/2020, esiste un rapporto sulle prestazioni del 2018, che mostra buoni progressi nella programmazione (64%), in particolare per la sua priorità II "Economia della conoscenza e settori strategici", che ha il miglior tasso di programmazione del nostro CPER a fine 2018 (66%).

Va anche notato che le misure dell'asse IV del CPER "Energia e cambiamenti climatici, economia circolare e risorse" hanno messo con successo l'innovazione al servizio di queste grandi sfide, ma devono essere rafforzate.

Per le OP regionali del FESR, lo Stato effettua una revisione per tutte le regioni francesi, nonché una revisione regione per regione. Questo bilancio nazionale e questo bilancio della regione meridionale al 31/12/2018 dimostrano un'eccellente programmazione a medio termine globale del FESR PO nella regione meridionale, che è in anticipo rispetto alla maggior parte delle altre regioni francesi (67% contro il 53% in media).

I principali strumenti per l'innovazione digitale, tra cui 73 terzi classificati con l'etichetta SudLabs, sono stati finalmente finanziati al di fuori del FESR.

**d) Conoscete altre strategie o misure regionali messe in atto da altre regioni?
Se sì, come ne siete venuti a conoscenza?**

Liguria e Piemonte hanno avuto la possibilità di scambiare esperienze con altre regioni italiane. Nel caso del Piemonte, le pratiche di altre regioni sono state utili per la formulazione di bandi come quelli legati alle infrastrutture di ricerca e all'imprenditorialità innovativa. Il Piemonte collabora anche con diverse reti a livello europeo nel quadro di progetti Interreg Europe.

e) Se sono state realizzate delle misure in collaborazione con altre regioni o addirittura in cooperazione transnazionale, come valutate l'attuazione delle stesse?

La collaborazione è stata facile?

La collaborazione ha generato un valore aggiunto rispetto alle misure attuate autonomamente?

Ad oggi la Regione Liguria non ha avviato ancora iniziative con altre Regioni.

La Regione Piemonte ha invece firmato nel 2016 un Accordo Quadro con la Regione Valle d'Aosta sulla base del quale molti i bandi per la ricerca e l'innovazione sono aperti ai beneficiari della Valle d'Aosta. L'accordo ha dato risultati soddisfacenti, generando valore aggiunto per le imprese, ed è stato infatti rinnovato nel 2019. Il Piemonte partecipa anche in diverse ERA-NET ma la partecipazione è risultata meno positiva del previsto a causa dei meccanismi di governance e finanziamento che non garantiscono una distribuzione ottimale di fondi e progetti.

Nel caso della Valle d'Aosta, sono state create delle sinergie con alcuni programmi tematici a valere su altri finanziamenti, come le attività della rete europea di supporto alle imprese *Enterprise Europe Network* ed i servizi dedicati alle imprese valdostane interessate allo strumento PMI e alle imprese coinvolte nel progetto EIMC –*Enhancing innovation management capacities* (entrambi i progetti finanziati dal Programma Horizon 2020).

A livello operativo, in termini di ricerca, innovazione e sviluppo economico sostenibile (economia circolare, ecc.) non vi è stata alcuna collaborazione formalizzata permanente tra la regione meridionale e le regioni limitrofe, ad eccezione dei progetti di Programmi europei sopra menzionati e azioni congiunte nel quadro della rete EEN.

**f) Gli orientamenti per la nuova programmazione sono già stati definiti?
È in corso per esempio una revisione della S3?**

Nonostante sia in Liguria che in Piemonte la revisione della S3 non sia ancora in corso, alcuni orientamenti per la nuova programmazione sono già stati definiti così come indicato di seguito:

- importanza del dialogo con gli attori del territorio e del ruolo dell'amministrazione regionale come soggetto facilitatore (Liguria);
- necessità di mantenere l'integrazione tra fondi (FESR/FSE) per il potenziamento delle competenze del capitale umano sulle aree tecnologiche individuate nella S3 (comune a Liguria e Piemonte);
- monitoraggio costante delle azioni avviate (Liguria);
- necessità di adottare un approccio più ampio valorizzando maggiormente le traiettorie trasversali Smart e Resource Efficiency coerentemente con gli indirizzi strategici europei (Piemonte).

Per la regione Sud Provence Alpes Côte d'Azur, la preparazione del nuovo SRI 2021/2027 è molto avanzata; una prima bozza dovrebbe essere pubblicata per la consultazione durante l'estate del 2020.

Con il supporto di un Design Office (INNO TSD), la Regione sta conducendo un sondaggio sugli attori dell'innovazione regionale per fare il punto sulla SRI attuale, identificare e analizzare le nuove

dinamiche esistenti nella regione: reti di cooperazione attiva per l'innovazione, le principali fonti di innovazione (brevetti, ecc.) Le ottimizzazioni della SRI saranno dedotte da questo studio, senza domande radicali, sapendo che ha generalmente dato soddisfazione.

La prossima SRI, in particolare, adotterà l'ultimo approccio di specializzazione territoriale basato su 8 campi di eccellenza.

In effetti, la Regione meridionale ritiene che questa segmentazione non debba essere rivista troppo spesso, ad esempio per ragioni amministrative o politiche, perché in realtà le dinamiche regionali e gli ecosistemi cambiano lentamente al ritmo dell'evoluzione di un vasto territorio.

Analogamente, l'uso dello strumento OIR strategico e operativo, che ha dimostrato la sua grande efficacia, sarà ulteriormente rafforzato, con un'identificazione tra gli 8 OIR ridefiniti nel 2019 e gli 8 settori. Esempio di ottimizzazione previsto dalla Regione Sud: l'approccio di questi otto RIO / settori dovrebbe essere integrato da un approccio basato su priorità trasversali corrispondenti alle principali sfide sociali derivanti dalle transizioni che la Regione Sud a volte affronta più gravemente della maggior parte delle altre Territori europei. Pertanto, la nuova SRI sarà pienamente coerente con il piano di pianificazione regionale, sviluppo sostenibile e uguaglianza del territorio adottato nel giugno 2019 (SRADDET) e il piano climatico regionale del 2017, la cui vocazione è la risposta a questi sfide a livello regionale.